

DOCUMENTO DI INDIRIZZO (D.I.)

LABORATORI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA RETE INTERNET

PREMESSA SUL CONTESTO E SULLE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Il territorio dell'Unione del Frignano, completamente montano, si caratterizza per l'estrema dispersione dei centri abitati e per una generale carenza di servizi rivolti ai giovani, con conseguente rischio di isolamento, soprattutto nei comuni più piccoli dell'alto Frignano.

In questi anni, attraverso il coordinamento distrettuale "Progetto adolescenza", di cui alla DGR 590/2013, in collaborazione con l'AUSL, le scuole, il Servizio Sociale Associato ed il terzo settore, è stato portato avanti un lavoro di messa in rete di tutte le progettazioni distrettuali inerenti sia l'ambito delle politiche di promozione dell'agio, che quello delle politiche di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione della salute: educativa di strada, centri aggregazione, progetti antidispersione, progetto sportelli ascolto nelle scuole, Progetto Youngercard attivo dal 2018 e tutte le progettazioni di promozione della cittadinanza attiva gestite direttamente dal locale CSV. Le attività previste dal presente progetto sono state individuate attraverso l'analisi dei bisogni rilevati nei diversi contesti progettuali: ruolo della rete, uso consapevole della rete in generale, l'identità in rete, la reputation, il cyberbullismo, le forme di dipendenza, web e lavoro...sono tutti temi assolutamente rilevanti e critici per le giovani generazioni, così come emerge in alcuni confronti effettuati nel tavolo di coordinamento adolescenza e su quanto emerso nell'ambito dell'attività del progetto Sportelli d'ascolto negli istituti scolastici del Frignano.

Inoltre la modalità di didattica a distanza, adottata dalle scuole durante la fase di lockdown per l'emergenza Covid-19, ha aumentato nella popolazione scolastica sia casi di dipendenza da internet, che diverse forme di ritiro sociale. Negli ultimi incontri di coordinamento diversi insegnanti hanno espresso molta preoccupazione per l'incremento di questi fenomeni, oltre che per i segnali di dispersione scolastica che la didattica a distanza ha evidenziato.

Il tema dell'uso consapevole della rete è quindi quanto mai sempre più attuale e necessita di interventi mirati, co-progettati con scuole, servizi, ausl ed associazioni, al fine di fornire, attraverso l'esperienza della pratica laboratoriale, le informazioni e le occasioni per aumentare la consapevolezza sia sui rischi, ma anche sulle opportunità. Si vorrebbe infatti porre l'accento soprattutto sulla risorsa internet, quale strategia di intervento maggiormente efficace con la popolazione adolescenziale.

PREMESSA NORMATIVA

Come disposto dalla **Legge Regionale n.14 del 22 luglio 2008 e ss.mm. e ii., "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"**, la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale. A tal fine la Regione: [...] promuove l'educazione ai media e alle tecnologie, compresi i social network, in quanto fondamentali strumenti per lo sviluppo del senso critico, della capacità di analisi dei messaggi e delle strategie comunicative, dell'uso creativo e consapevole delle potenzialità espressive proprie dei diversi soggetti della comunicazione e dei diversi media. A tal fine sostiene iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi mediali, anche rivolti al contrasto della dipendenza e del cyberbullismo.

Anche la Delibera della Giunta Regionale n. 590/2013 "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", promuove un uso consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie. Un uso competente e consapevole di internet e del cellulare protegge gli adolescenti da possibili rischi: dal trovarsi coinvolti in una situazione di bullismo elettronico alla dipendenza da internet, dal ricevere molestie sessuali on line all'esporsi personalmente per superficialità o desiderio di attenzione (grooming) (la ricerca regionale "La rete siamo noi"⁵ ha riscontrato la facilità con cui gli adolescenti inviano a sconosciuti le proprie fotografie e o il numero di telefono, comunicano il proprio indirizzo di casa e accettano incontri diretti). Tra gli interventi che possono essere realizzati a scuola e nell'extrascuola, a scopo preventivo, indichiamo: - incoraggiare un uso creativo di internet e del cellulare in modo che siano percepiti come strumenti, senza connotazione necessariamente positive o negative; - alfabetizzare gli adulti educatori

rispetto alle caratteristiche e alle potenzialità degli strumenti di comunicazione più diffusi tra i ragazzi per favorire un dialogo realistico senza drammatizzazioni o collusioni; - far conoscere alle famiglie alcuni semplici accorgimenti preventivi (es. posizionare il computer in una stanza di uso comune, inserire filtri per evitare l'accesso a siti pornografici, a pagamento, ecc.); - offrire ai genitori momenti di confronto tra loro, e con esperti, per inserire l'approccio ai media in una riflessione più ampia sul dialogo con i figli adolescenti, ragionando su come dire no o rinviare determinati acquisti, come negoziare le regole d'uso degli strumenti, in che modo bilanciare privacy e trasparenza, ecc...; - approfondire con gli adulti e con gli adolescenti i bisogni che stanno dietro ad alcuni comportamenti come, ad esempio, mantenere relazioni solo nello spazio virtuale, mostrarsi in rete in modo esibito e provocante ricercando attenzione e gratificazione, partecipare alla diffamazione di un coetaneo, ecc.; - diffondere tra adulti e ragazzi informazioni corrette sulle responsabilità davanti alla legge derivanti da un utilizzo non corretto degli strumenti informatici; - approfondire con gli adulti e con gli adolescenti i percorsi di tutela che possono essere intrapresi quando si è vittima di bullismo elettronico o di molestie on line: affiancare e sostenere chi è oggetto di molestie on line, bullismo elettronico o autore di grooming, nella delicata fase in cui dovrà scegliere se restare nel contesto o cambiarlo, se e come esplicitare i propri vissuti e, in generale, come elaborare e poi chiudere queste esperienze trasformandole in occasioni di apprendimento e di rafforzamento della personalità.

*Infine, il servizio oggetto del presente Documento di Indirizzo, si connette fortemente al **Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018-2020 (Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 180/2018)** che intende promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita, protagonismo sociale e stili di vita sani, come elementi di contrasto al disagio e all'isolamento.*

Visti:

- il piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 16.07.2018 avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018-2020 in attuazione della Legge Regionale 12 Marzo 2003 N. 2 Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 37 del 31/7/2020 avente ad oggetto "PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2020 DI CUI AL PIANO DI ZONA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SOCIALE DEL DISTRETTO DEL FRIGNANO 2018/2020. APPROVAZIONE";
- la DGR. N. 1392/2019 poi rettificata con DGR n. 1431/2019;

FINALITÀ DEL PROGETTO

Le attività previste dal progetto hanno la finalità di favorire nella popolazione giovanile una maggiore consapevolezza in merito ai rischi ed alle opportunità della rete (cyberbullismo, l'identità in rete, relazioni virtuali, dipendenze...). Le attività laboratoriali dovranno essere coprogettate con i diversi soggetti della rete (scuole, CSV locale, comuni, associazioni di promozione sociale, gruppi giovanili, Servizi Ausl, Cooperative sociali che gestiscono diverse progettazioni...) in modo tale che si possa creare un'integrazione con le progettazioni già in essere e favorire il protagonismo dei giovani: azioni di orientamento al lavoro; progetti di promozione della cittadinanza attiva gestiti dal locale CSV; progettazioni antidispersione; Progetti a contrasto del G.A.P.; progetto educativa di strada....

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE

Le attività laboratoriali dovranno essere realizzate, in una logica di sistema, nel contesto delle progettazioni già in essere, volte a contrastare forme di disagio e a promuovere il benessere nella popolazione adolescenziale giovanile, secondo una logica di prossimità ai luoghi di ritrovo e del divertimento, ai sensi del Piano Regionale Pluriennale per l'Adolescenza. Il presente progetto, come sopra evidenziato, si dovrà inserire a pieno titolo nell'ambito delle attività previste dal Coordinamento del Progetto Adolescenza locale, attraverso collaborazioni e sinergie. Ci si attende anche che queste attività possano essere in grado di coinvolgere in maniera attiva i vari destinatari diretti ed indiretti, sollecitando particolarmente il protagonismo giovanile. **Il gestore dovrà integrarsi nella rete, come sopra specificato, in una logica di co-progettazione e proporsi quale soggetto esperto per la promozione della cultura dell'utilizzo consapevole della rete.** Nell'ambito di questa funzione e delle relative co-progettazioni, il gestore si potrà proporre per

la formazione di giovani volontari che potranno eventualmente essere coinvolti sia nelle attività laboratoriali in qualità di docenti peer, che in altre co-progettazioni.

DESTINATARI

Le attività laboratoriali dovranno essere rivolte prioritariamente ad adolescenti e giovani dai 15 ai 34 anni, in misura prevalente dai 15 ai 25 anni. Inoltre le attività potranno essere rivolte, sia direttamente, che indirettamente a genitori, educatori ed insegnanti.

AVVIO DELLE ATTIVITÀ

All'inizio delle attività l'Amministrazione procedente provvederà a comunicare all'Ente Attuatore Partner il nominativo del Coordinatore del progetto e l'Ente Partner, provvederà a comunicare all'Amministrazione Procedente il responsabile della gestione del progetto.

I referenti individuati vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni dell'utenza, effettuando il loro servizio nella corretta osservanza delle normative specifiche di settore.

DESCRIZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PREVISTE

Il Progetto "Laboratori sull'utilizzo consapevole della rete" prevede la progettazione e gestione di interventi laboratoriali, volti ad aumentare la consapevolezza circa i rischi e le opportunità connessi all'utilizzo della rete internet, rivolti principalmente ai gruppi informali di adolescenti e giovani ed ai gruppi classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

ATTIVITÀ DI COPROGETTAZIONE: partecipazione ai tavoli di coordinamento del Gruppo integrato Adolescenza; partecipazione agli incontri di specifici progetti per le opportune collaborazioni.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E PRESENTAZIONE DEI LABORATORI: l'ETS dovrà garantire, tramite il proprio personale volontario:

- attività di promozione e presentazione dei laboratori ai diversi soggetti della rete (scuole, CSV locale, comuni, associazioni di promozione sociale, gruppi giovanili, Servizi Ausl, Cooperative sociali che gestiscono diverse progettazioni...) in modo tale che si possa creare un'integrazione con le progettazioni già in essere e favorire il protagonismo dei giovani.
- attività di formazione e reclutamento di giovani, in collaborazione con il locale CSV e il soggetto gestore del progetto educativa di strada, finalizzata anche al coinvolgimento attivo dei giovani nelle attività laboratoriali in qualità di docenti collaboratori.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le seguenti attività laboratoriali, come già sopra indicato, saranno organizzate in co-progettazione con i referenti dei servizi AUSL, delle scuole, del CSV locale e delle altre progettazioni rivolte alla popolazione adolescenziale giovanile attive nel Frignano: Progetto Educativa di strada a contrasto dei comportamenti a rischio, Sportelli d'ascolto nelle scuole superiori, Servizio Civile, Progettazioni sulla cittadinanza attiva "Cantieri Giovani" (CSV locale), Progetti antidispersione scolastica, Servizi/Progetti AUSL, Progetti G.A.P):

- 1) Laboratori sul tema Internet sicuro e cyberbullismo: coprogettazioni su percorsi di informazione e di sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole sull'uso consapevole della rete. Organizzazione di laboratori, sia presso le sedi dei centri aggregativi/circoli culturali/biblioteche/centri polifunzionali, scuole, per un totale di circa 121 ore.
- 2) Laboratorio informatico mobile, in co-progettazione, con le altre azioni rivolte al target, per azioni informative/dimostrative su uso consapevole, sui rischi ed opportunità della rete, in prossimità, per un totale di circa 50 ore. I temi che potranno essere trattati sono diversi: realtà virtuale e relazioni, internet addiction, cyberbullismo, difficoltà relazionali, oltre anche ad informazioni sulle opportunità offerte dalla rete e ad aspetti tecnici. La presente azione, oltre a stimolare il protagonismo giovanile, avrà anche una rilevanza promozionale per tutto il progetto nel suo

complesso. Intervento che consente il massimo livello di prossimità, anche in considerazione delle caratteristiche del territorio del Frignano, caratterizzato da un'elevata dispersione dei centri abitati.

- 3) Azioni di orientamento al lavoro con riferimento alle opportunità offerte dal web. Organizzazione di laboratori di orientamento al lavoro, presso le sedi dei centri aggregativi/circoli culturali/scuole/biblioteche/centri polifunzionali, per un totale di circa 20 ore, al fine di aumentare le conoscenze e le competenze digitali inerenti il tema specifico "lavoro e web": dalla ricerca online del lavoro, alla stesura del CV più efficace nel web, le regole del mercato del lavoro sul web.
- 4) Laboratorio creativo: Making, Coding, Robotica. Innovazione, educazione ed inclusione per apprendere in modo divertente e creativo. Organizzazione di laboratori su creatività e web, in co-progettazione soprattutto con il Progetto antidispersione scolastica ed il progetto educativa di strada, gestiti dalla Coop Aliante, anche tramite utilizzo unità mobile, partendo dagli interessi rilevati nei gruppi di giovani coinvolti nelle due progettazioni già in essere nel territorio. Le attività potranno essere organizzate sia presso le sedi comunali, che tramite il laboratorio mobile, magari utile in una prima fase di aggancio, per un totale di circa 110 ore.
- 5) Laboratorio sulla comunicazione d'impresa e marketing territoriale. L'obiettivo è quello di portare all'attenzione della popolazione giovanile del territorio, il tema dell'innovazione digitale, quale elemento imprescindibile per lo sviluppo del proprio percorso professionale. Organizzazione di un percorso laboratoriale, dedicato all'innovazione digitale e rivolto a giovani e start up che intendano sviluppare competenze approfondite sui temi della comunicazione d'impresa e del marketing territoriale, per un totale di circa 76 ore. Il percorso, realizzato su diverse sedi comunali, prevede diversi incontri su: Comunicazione d'impresa: nuovi modelli; Strumenti di comunicazione e marketing; Brand Identity e Brand Management.....

RISULTATI ATTESI

Con tale progetto, ci si aspetta:

- di coinvolgere almeno 100/150 giovani, soprattutto tra quelli che fanno parte dei gruppi già noti, attraverso le progettazioni rivolte alla popolazione adolescenziale - giovanile (Proworking, Youngercard, Educativa di strada a contrasto dei comportamenti a rischio, Sportelli d'ascolto nelle scuole superiori, Servizio Civile, Progettazioni sulla cittadinanza attiva "Cantieri Giovani" gestite dal locale sportello CSV, Progetto antidispersione "Diritto al Futuro" rivolto ad un gruppo di ragazzi dell'istituto superiore professionale locale...).
- di avviare almeno 2 co-progettazioni con gruppi giovanili, oltre che incrementare in generale il livello la protagonismo dei ragazzi (aumento numero di ragazzi che afferiscono alle progettazioni connesse alla Youngercard

Il presente progetto vuole rappresentare un'opportunità di riflessione sul tema "rischi ed opportunità connesse all'utilizzo della rete", sia nella popolazione giovanile, che nella cittadinanza in generale. Ci si attende di aumentare il livello di collaborazione e co-progettazione con le scuole e con il terzo settore locale.

PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

L'Ente Patner dovrà essere in grado di:

- interfacciarsi con le diverse realtà locali, le scuole, le amministrazioni, le associazioni del terzo settore, i centri aggregativi, i servizi culturali;
- raccordarsi con il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione procedente per mappatura, progettazione, messa in rete delle attività;
- organizzare un servizio che preveda figure con funzioni differenziate: personale volontario che funga da promotore del progetto, un coordinatore/responsabile di progetto e operatori esperti che realizzino le attività laboratoriali;
- garantire disponibilità a co-progettare e co-condurre le attività laboratoriali con altri operatori di servizi territoriali;

- garantire disponibilità ad inserirsi in progettazioni altre per effettuare interventi a due voci (incontri per genitori,...incontri rivolti a gruppi giovanili, gruppi classe);
- sviluppare, in modo concertato con i servizi e le istituzioni del territorio, specifici interventi in ambito scolastico, quale luogo cardine della quotidianità dei ragazzi, in particolare presso le scuole secondarie di secondo grado e spazi ad esse limitrofi.
- garantire in particolare la collaborazione ai progetti di promozione del benessere e prevenzione attivi nelle scuole, così da creare un *continuum* tra la rete scolastica ed extrascolastica in cui gli adolescenti si muovono.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI

L'individuazione dei bisogni, a partire dai quali si sviluppa la progettazione delle azioni e degli interventi prioritari, deve fondarsi sul raccordo periodico con il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione procedente, sia direttamente, sia partecipando agli incontri di rete sulle politiche giovanili e sul progetto adolescenza.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I luoghi in cui si svolgeranno le attività laboratoriali saranno le seguenti: Sedi di Associazioni del terzo settore locale, Scuole superiori del territorio, sede del locale CSV....

Gli interventi del laboratorio mobile saranno organizzati in tutti e dieci i Comuni dell'Unione del Frignano (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola), sia nell'ambito degli eventi giovanili, che in prossimità delle sedi scolastiche. Potranno essere organizzati anche in collaborazione con le società sportive e con il terzo settore locale. In particolare si segnala la dispersività del territorio e la difficoltà di intercettare gli adolescenti in riferimento alla residenza.

FUNZIONI DEL RESPONSABILE DI PROGETTO DELL'ENTE PARTNER

È compito del Responsabile **di progetto** dell'Ente Partner garantire:

- un costante rapporto di collaborazione e co-progettazione con il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione Procedente, attraverso incontri mensili;
- una relazione annuale di verifica dell'attività svolta e report semestrali al termine di ciascun semestre, comprensiva del report relativi ai dati quantitativi e ai riscontri qualitativi rilevati sulla base degli interventi attuati;
- rendicontazione bimestrale delle attività svolte, specificando: giorni, ore svolte, tipologia di attività e luoghi;
- incontri di co-progettazione con i servizi territoriali (sociali, educativi, sanitari, scolastici, culturali);
- partecipazione ai tavoli di co-programmazione socio-sanitaria (Piani di zona);

MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE

Per favorire il monitoraggio e il rilancio delle progettualità realizzate, condividendo aspettative reciproche, bisogni prioritari di intervento e modalità di raccordo, si prevede la realizzazione di almeno due incontri nel corso dell'anno che possono coinvolgere: gli amministratori, i referenti dei servizi interessati e il responsabile di progetto dell'Ente Partner.

Il processo di monitoraggio e di verifica del servizio deve inoltre prevedere incontri periodici tra il Responsabile di progetto dell'Ente Partner e il Coordinatore del progetto dell'Amministrazione Procedente.

COMPITI E FUNZIONI GENERALI DELL'ENTE PARTNER

In riferimento al presente Documento di indirizzo ed alle attività in esso descritte, competono all'Ente Partner i seguenti compiti:

- utilizzo di propri soci volontari, garantendo che gli operatori inseriti nelle attività di cui in oggetto siano in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio o delle prestazioni, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e delle professionalità previste dalla normativa vigente in materia;

- garantire la qualità e la continuità delle attività, con personale adeguato, stabilmente dedicato;
- garantire gli adempimenti obbligatori previsti dalla Direttiva (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.), relativamente a tutte le attività di cui al presente Titolo, assicurando la tutela dei dati sensibili nel rispetto della norma, la definizione del Responsabile del trattamento ove previsto ai sensi di legge;
- prendere parte agli incontri di programmazione e verifica su richiesta del Coordinatore del Progetto dell'Amministrazione Procedente.

COMPITI, FUNZIONI ED ONERI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

In riferimento al presente Documento di indirizzo ed alle attività in esso descritte, l'Amministrazione procedente mantiene le funzioni di indirizzo, supervisione e monitoraggio delle attività, in particolare:

- individua gli indirizzi generali cui la gestione delle attività dovrà uniformarsi;
- provvede al monitoraggio ed alle verifiche sull'andamento delle attività, anche richiedendo all'Ente Partner dati e riscontri quali/quantitativi;
- assicura tutte le informazioni e i dati necessari per un corretto svolgimento delle attività da parte dell'Ente Partner.

L'Amministrazione procedente s'impegna inoltre ad una continua collaborazione con il Responsabile di progetto dell'Ente Partner al fine di un ottimale svolgimento delle attività e di un proficuo raccordo con i servizi.

PERSONALE CHE REALIZZERA' LE ATTIVITA' LABORATORIALI

Le attività laboratoriali dovranno essere organizzate e gestite da personale esperto in informatica, rete internet e progettazioni rivolte a scuole/adolescenti/gruppi.